

2024



Impianto per allenamento al galoppo dei cavalli da Palio in località Mociano del Comune di Siena

Piano di evacuazione e di gestione delle emergenze

Il Datore di Lavoro – Ing.Paolo Ceccotti

RSPP – geom.Antonio Tizzani

Aggiornamento 5.1 del 12.03.2024



Sommario

Sommario.....	2
1. Descrizione dell'impianto	3
2. UBICAZIONE.....	3
3. SPAZIO RISERVATO AGLI SPETTATORI.....	3
4. SPAZIO RISERVATO ALL' ATTIVITA' SPORTIVA.....	3
5. SISTEMA DI VIE DI USCITA.....	4
6. DISTRIBUZIONE INTERNA	4
7. SERVIZI DI SUPPORTO DELLA ZONA SPETTATORI	4
8. STRUTTURE E MATERIALI	4
9. IMPIANTI TECNICI	5
10. SEGNALETICA DI SICUREZZA	5
11. GESTIONE DELLA SICUREZZA.....	5
12. SCENARI D'EMERGENZA PREVEDIBILI.....	7
13. OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA	8
14. Organizzazione della gestione delle Emergenze.....	8
15. Descrizione punti di raccolta :	8
16. Azioni da compiere in caso di emergenza	8
17. MODALITA' CHIAMATA AL PUBBLICO SOCCORSO	9
18. ISTRUZIONI COMPORTAMENTALI PER IL PUBBLICO IN CASO DI EMERGENZA	10
19. Controlli e sorveglianza da effettuare prima dell'apertura dell'impianto	11
20. Revisioni	11

1. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

Per quanto riguarda le norme di prevenzione incendi l'attività è ricompresa nel Decreto Ministeriale del 18 Marzo 1996 – Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio di impianti sportivi .

L'impianto è costituito da una pista per le corse dei cavalli e di un area delimitata per il pubblico.

Nell'impianto non si svolgerà attività agonistica soggetta a U.N.I.R.E.

Nella struttura verrà svolta saltuaria attività di allenamento dei cavalli del Palio ; l'attività sarà svolta solo in orario diurno con presenza di pubblico che stazionerà in piedi in apposita area .

L'affollamento massimo ipotizzabile è previsto in 400 persone.

2. UBICAZIONE

L'ubicazione dell'impianto è tale da consentire l'avvicinamento e la manovra dei mezzi di soccorso e la possibilità di sfollamento verso aree adiacenti.

All'interno dell'impianto, nell'area denominata di servizio, sarà dislocato il responsabile della squadra di emergenza per coordinare gli interventi ; detto luogo è individuato nelle planimetrie e segnalato con apposita cartellonistica ed accessibile da parte delle squadre di soccorso.

Per consentire l'intervento dei mezzi di soccorso gli accessi all'area di servizio annessa all'impianto, hanno i seguenti requisiti minimi:

- raggio di volta non inferiore a 13 m;
- altezza libera non inferiore a 4 m;
- larghezza: non inferiore a 3,50 m;
- pendenza: non superiore a 10%;

3. SPAZIO RISERVATO AGLI SPETTATORI

La zona destinata al pubblico, consente lo stazionamento in piedi

Tale zona risulta essere delimitata e separata dalla pista , dall'area destinata ai van ed ai cavalli oltre che all'area destinata ai mezzi di servizio.

La capienza dello spazio riservato agli spettatori sarà fino ad un massimo di 320 persone.

4. SPAZIO RISERVATO ALL' ATTIVITA' SPORTIVA

La capienza dello spazio per l'attività di allenamento dei cavalli è pari al numero di praticanti e di addetti previsti, che sulla base di altri avvenimenti dello stesso tipo è stimata in 80 persone circa.

Lo spazio di detta attività è collegato all'esterno con percorsi separati da quelli degli spettatori. Lo spazio riservato agli spettatori è delimitato rispetto alla pista e a quello destinato ai van ed ai cavalli con recinzione in rete a maglia sciolta.

5. SISTEMA DI VIE DI USCITA

Zona riservata agli spettatori

L'impianto è provvisto di un sistema organizzato di vie di uscita dimensionato in base alla capienza in funzione della capacità di deflusso ed è dotato di due uscite; il sistema di vie di uscita dalla zona spettatori è indipendente da quello della zona van e cavalli .

Sarà sempre garantito l'esodo dall'impianto senza ostacoli.

La larghezza di ogni uscita e via d'uscita è non inferiore a 2 moduli (1,20 m), la larghezza complessiva delle uscite è dimensionata per una capacità di deflusso non inferiore a 250.

Le aperture (cancelli) inserite nel sistema di vie di uscita di tipo non presidiato dal personale hanno senso di apertura verso l'esodo mentre le porte presidiate dal personale poste agli accessi e alle uscite dall'impianto rimarranno in posizione aperta durante tutta la durata delle corse di allenamento.

Lo spazio riservato agli spettatori ha due uscite (4 moduli), una verso l'ingresso principale e una verso l'ingresso secondario nella zona servizi.

4

Zona di attività allenamento dei cavalli

In questa zona è presente una sola uscita di sicurezza distinta da quelle della zona spettatori.

La larghezza di ogni uscita e via d'uscita è non inferiore a 2 moduli (1,20 m). La porte inserite nel sistema di vie di uscita apre a spinta nel senso dell'esodo e sarà presidiata.

6. DISTRIBUZIONE INTERNA

La collocazione dell'impianto e le sue caratteristiche costruttive consentono direttamente l'immissione in luogo sicuro all'esterno dell'area.

7. SERVIZI DI SUPPORTO DELLA ZONA SPETTATORI

I due servizi igienici della zona spettatori sono separati per sesso e costituiti da servizi igienici mobili provvisori tipo sebach .

Il posto di pronto soccorso è garantito dalla presenza di n° 2 autoambulanze del servizio 118 con relativo personale medico con in dotazione idonea strumentazione di comunicazione.

Il pronto soccorso è segnalato nella apposita planimetria delle emergenze

8. STRUTTURE E MATERIALI

Reazione al fuoco dei materiali

Non vi sono strutture fisse o mobili soggette a rischio incendio.

Il residuo rischio incendio è costituito dagli automezzi e dai servizi igienici tipo sebach, presenti nell'area appositamente indicata in planimetria

9. IMPIANTI TECNICI

mezzi ed impianti di estinzione degli incendi

estintori

Gli estintori sono distribuiti in modo uniforme nell'area da proteggere, dislocati in:

- prossimità degli accessi;
- vicinanza di aree di maggior pericolo.

Gli estintori sono ubicati in posizione facilmente accessibile e visibile; appositi cartelli segnalatori ne faciliteranno l'individuazione, anche a distanza.

Sono presenti n°2 estintori portatili di capacità estinguente non inferiore a 13A, 89B/C: 1

sistema di allarme

L'attivazione degli allarmi sarà operata dal responsabile della squadra di emergenza tramite il microfono connesso alla amplificazione ubicato in un luogo presidiato ed indicato nelle planimetrie.

10. SEGNALETICA DI SICUREZZA

Si applicano le vigenti disposizioni sulla segnaletica di sicurezza, espressamente finalizzate alla sicurezza antincendio, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 524 (Gazzetta Ufficiale n. 218 del 10 agosto 1982) nonché le prescrizioni di cui alla direttiva 92/58/CEE del 24 giugno 1992.

In particolare la cartellonistica indica:

- le vie di uscite di sicurezza;
- i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza;
- l'ubicazione dei mezzi portatili di estinzione incendi.

11. GESTIONE DELLA SICUREZZA

Il responsabile dell'attività, o persona da lui delegata, deve provvedere affinché nel corso dell'esercizio non vengano alterate le condizioni di sicurezza, ed in particolare:

- a) i sistemi di vie di uscita devono essere tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;
- b) prima dell'inizio di qualsiasi manifestazione deve essere controllata la funzionalità del sistema di vie di uscita;
- c) devono essere mantenuti efficienti i presidi antincendio
- d) devono essere presi opportuni provvedimenti di sicurezza in occasione di situazioni particolari, quali manutenzioni e risistemazioni;

valutazione rischi e piano di emergenza

Il Datore di lavoro, ha effettuato la valutazione dei rischi unitamente al RSPP e il medico competente nei casi in cui è obbligatoria la sorveglianza sanitaria (commi 1 e 2 art. 29 D.Lgs. 81/2008).

La valutazione è allegata al documento generale di valutazione rischi del Palio.

Il piano di emergenza indica , tra l'altro:

- a) l'organigramma del servizio di sicurezza preposto alla gestione dell'emergenza, con indicazione dei nominativi e delle relative funzioni;
- b) le modalità delle comunicazioni radio e/o telefoniche tra il personale addetto alla gestione dell'emergenza, nonché quelle previste tra il responsabile della squadra di emergenza ed i rappresentanti delle Forze dell'Ordine, dei vigili del fuoco e degli enti di soccorso sanitario;
- c) le azioni che il personale addetto deve mettere in atto in caso di emergenza;
- d) le procedure per l'esodo del pubblico.

informazione e formazione del personale

Il personale dipendente è adeguatamente informato sui rischi prevedibili, sulle misure da osservare per prevenire gli incendi e sul comportamento da adottare in caso di incendio.

Il responsabile dovrà inoltre curare che alcuni dipendenti, addetti in modo permanente al servizio dell'impianto siano in grado di portare il più pronto ed efficace ausilio in caso di incendio o altro pericolo.

Il personale addetto all'emergenza ha la seguente formazione

antincendio - DM 10 marzo 1998 rischio incendio medio con esame di idoneità tecnica di cui all'art. 3 della legge 28 novembre 1996, n. 609

primo soccorso : Decreto Ministeriale 15 luglio 2003, n. 388 e dai successivi decreti ministeriali di adeguamento (comma 2 art. 45 D.Lgs. 81/2008).

istruzioni di sicurezza

Nell'area riservata al pubblico sono collocate in vista le planimetrie, recanti le indicazioni dei percorsi da seguire per raggiungere le uscite.

gestione dell'impianto

Al fine di garantire il rispetto della disciplina di utilizzo dell'impianto, degli obblighi e dei divieti prescritti è previsto :

1. La presenza della squadra di emergenza composta da almeno n°2 addetti (n°1 responsabile e n°1 addetto) aventi la formazioni di cui al paragrafo dedicato del punto 11.
2. Le attività di tali addetti dovranno svolgersi in stretto raccordo con il personale delle Forze dell'ordine se presenti che dovranno essere tempestivamente informate di ogni problematica che può avere riflessi sull'ordine e la sicurezza pubblica.
3. Il piano di emergenza deve essere aggiornato in occasione di ogni utilizzo dell'impianto per attività diverse da quelle ordinariamente previste al suo interno.

12. SCENARI D'EMERGENZA PREVEDIBILI

Ricordando che ogni scenario incidentale è diverso da qualunque altro e che la conseguente situazione di emergenza non è mai perfettamente ripetibile e/o standardizzabile si vuole di seguito elencare alcuni esempi di situazioni di emergenza che possono comportare uno stato di allarme che va dal singolo incidente localizzato e controllabile a situazioni di allarme generalizzato con conseguente necessità di abbandono del luogo (evacuazione parziale e/o totale): Situazione di emergenza infatti può essere determinata da incendio, presenza di fiamme libere, presenza di fumo, odore di bruciato .

Altra situazione di emergenza può essere determinata da un infortunio/incidente a persone o dalla presenza nell'impianto di persone armate .

In tutte le generiche ipotesi sopra menzionate, la normativa attualmente vigente ha fissato i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione delle emergenze rendendo pertanto obbligatoria l'applicazione di una serie di misure atte a garantire una corretta gestione di eventi imprevisi ed imprevedibili limitando al minimo i danni conseguenti.

13. OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA

Il piano di emergenza ha lo scopo di consentire a coloro che avvertono una situazione di pericolo in atto, di agire attraverso delle azioni codificate, valutando quelle contromisure necessarie per il ripristino delle condizioni di sicurezza originarie.

I principali obiettivi sono:

- Evitare e/o limitare danni a persone o cose
- Assicurare in tempi brevi la ripresa delle attività
- Fornire precise informazioni per la corretta gestione di una situazione di emergenza straordinaria nel luogo di lavoro

14. Organizzazione della gestione delle Emergenze

Si precisa che tutto il personale incaricato della gestione delle emergenze ha conseguito idonea formazione di cui al punto 11

Il responsabile della squadra di emergenza deve provvedere all'apertura dell'impianto a formare la squadra di emergenza assegnando gli incarichi al personale al momento che entra in servizio.

Saranno pertanto attribuiti agli addetti della Squadra di Emergenza gli incarichi indicati nella tabella della squadra di emergenza :

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO
Coordinamento squadra di emergenza , ordina l'evacuazione dell' impianto	Responsabile Squadra Emergenza	Vedi nomina allegata
Addetto all'evacuazione dei presenti presso le uscite di emergenza e verifica l'accessibilità degli estintori	Addetto Squadra di Emergenza	Vedi nomina allegata

Il servizio di soccorso è gestito direttamente dal personale medico e paramedico presente

15. Descrizione punti di raccolta :

Non è previsto un punto di raccolta potendosi raggiungere dalle varie aree idonei spazi liberi .

16. Azioni da compiere in caso di emergenza

PERSONALE INSEDIATO	AZIONI DA COMPIERE
Addetto Squadra Antincendio	<p>■ RILEVA personalmente un PERICOLO o un sospetto pericolo nell'area sorvegliata</p> <p>■ AVVISA del pericolo il RESPONSABILE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA</p> <p>■ EFFETTUA immediatamente un SOPRALLUOGO</p>

<p>Responsabile Squadra Antincendio</p>	<p>nelle aree oggetto del pericolo o sospetto pericolo individuandone l'entità</p> <p>■ In caso di risoluzione immediata del problema (es: incendio di modeste dimensioni) INTERVIENE CON ESTINTORI disponibili con l'ausilio di altri addetti predispone la FINE DELLO STATO DI EMERGENZA nel settore interessato</p> <p>■ In caso in cui sia rilevata una situazione di emergenza di difficile e/o incerta soluzione DA L'ALLARME DI EVACUAZIONE DELL'IMPIANTO E CHIAMA I SOCCORSI</p> <p>Controlla che l'evacuazione dell'impianto avvenga correttamente e verifica che ogni addetto della squadra di emergenza abbia comunicato che l'evacuazione delle aree di competenza sia avvenuta regolarmente.</p> <p>Verifica che tra le persone presenti nel punto di raccolta non vi siano infortunati e che non vi siano ancora persone all'interno dell'impianto .</p> <p>Nel caso risulti la possibilità che persone siano restate all'interno della struttura da ordine agli addetti della squadra di emergenza di controllare nuovamente le aree evitando situazioni di pericolo. Comunica ogni dato sulla situazione di emergenza ai Vigili del Fuoco e/o Squadra di pronto soccorso e mette a disposizione la squadra di emergenza per attività di ausilio.</p>
--	--

17.MODALITA' CHIAMATA AL PUBBLICO SOCCORSO

Le seguenti procedure sono affidate al Responsabile della Squadra di Emergenza

EVENTO	CHI CHIAMARE	TELEFONO
INCENDIO, ESPLOSIONE, TERREMOTO ECC..	VIGILI DEL FUOCO	112
ORDINE PUBBLICO	CARABINIERI	
ORDINE PUBBLICO	POLIZIA	

LE INFORMAZIONI NECESSARIE PER LA CHIAMATA AL PUBBLICO SOCCORSO:

- **Nome e Cognome dell'addetto che sta effettuando la chiamata ed il numero di cellulare da cui chiama**
- **Descrizione del tipo di incidente (incendio, esplosione, terremoto, ecc.) o pericolo.**
- **Entità presunta dell'evento**
- **Indirizzo dell'immobile, Via, numero civico, città e il percorso per raggiungerlo e settore coinvolto nell'evento**
- **Presenza o meno di feriti**

18. ISTRUZIONI COMPORTAMENTALI PER IL PUBBLICO IN CASO DI EMERGENZA

Si evidenziano di seguito le istruzioni comportamentali da diffondere ai frequentatori dell' impianto nei casi di emergenza

SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE AL PERSONALE ADDETTO OGNI SITUAZIONE DI PERICOLO PER PERSONE O COSE CHE SI E' VERIFICATO E NELLE AREE.

LA PERSONA SI ASTERRA' DALL'EFFETTUARE INTERVENTI SUGLI IMPIANTI, IN VIA DI PRINCIPIO, L'UTENZA NON ADDESTRATA NON UTILIZZERA' ATTREZZATURE ANTINCENDIO.

**USCIRE DALL'AREA NON APPENA PERCEPITO LO STATO DI ALLARME
CERCANDO DI CAPIRE CHE NESSUNO SIA RIMASTO INFORTUNATO
NON ATTARDARSI A RECUPERARE OGGETTI PERSONALI**

**IN CASO DI INCENDIO NON GRIDARE “AL FUOCO” PER NON
DIFFONDERE IL PANICO**

**RAGGIUNGERE LE USCITE DI SICUREZZA E USCIRE IN STRADA/LUOGO
SICURO**

**NON RIENTRARE NELL'IMPIANTO FINO A QUANDO NON SIANO STATE
RIPRISTINATE CONDIZIONI DI NORMALITA**

11

19. Controlli e sorveglianza da effettuare prima dell'apertura dell'impianto .

Il Responsabile della Squadra di emergenza provvede ad incaricare il personale o effettua personalmente, i controlli delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio e le vie di uscita presenti nella struttura prima dell'apertura dell'impianto.

Le vie di uscita devono essere mantenuti costantemente sgombri da materiali e strumenti di lavoro, anche se collocati in maniera temporanea, e in condizioni tali da garantire una facile percorribilità in caso di emergenza. Tutti i cancelli sulle vie di uscita devono essere controllate per assicurare che si aprano facilmente. La segnaletica direzionale e delle uscite e le planimetrie di evacuazione devono essere oggetto di sorveglianza per assicurare la visibilità in caso di emergenza.

Gli estintori deve essere presenti, funzionanti, revisionati, visibili e collocati nella posizione prevista nelle planimetrie di evacuazione.

20. Revisioni

Il presente piano sarà revisionato in occasione di modifiche strutturali e organizzative relative a riduzioni o ampliamento delle attività e delle area di esposizione.

Non sarà possibile effettuare attività aggiuntive rispetto a quelle censite con il presente piano senza prima averne fatto i necessari aggiornamenti delle condizioni di sicurezza strutturali ed organizzative.

Il presente Piano di Emergenza e le procedure relative alla gestione delle emergenze è stato redatto dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione in coordinamento con il datore di Lavoro.

Il presente è riferito all' impianto di addestramento di cavalli della località Mociano del Comune di Siena ed è composto da n. 12 pagine corredato dai seguenti allegati:

- Planimetria di gestione delle emergenze.

Il Datore di Lavoro e Responsabile Tecnico Palio

Ing. Paolo Ceccotti

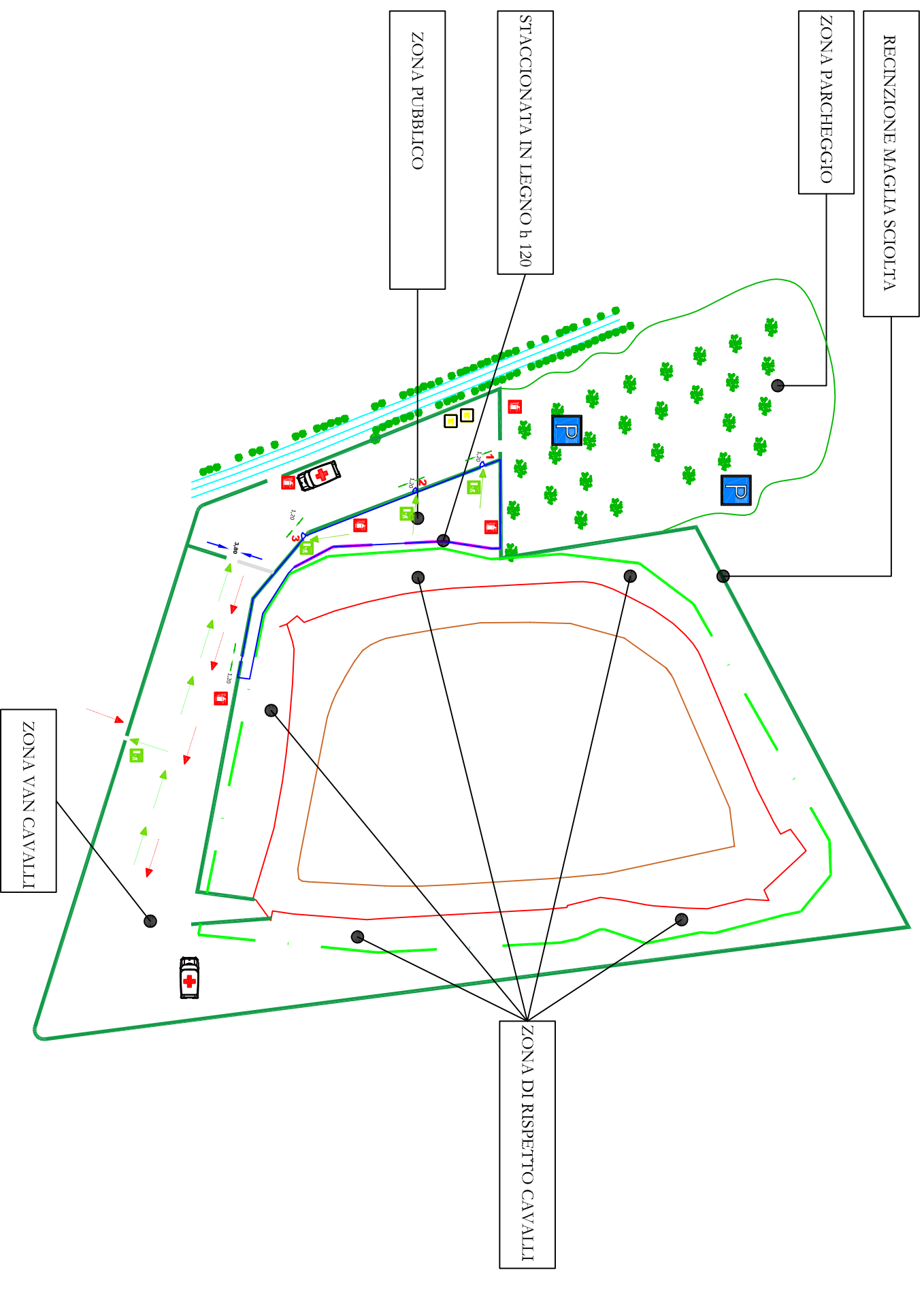
12.03.2024

**Responsabile del Servizio
Prevenzione e Protezione**

Geom. Antonio Tizzani

Planimetria gestione emergenze

Impianto per allenamento al galoppo dei cavalli da Palio in località Mociano del Comune di Siena



AVVERTENZE

SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE AL PERSONALE ADDETTO OGNI SITUAZIONE DI PERICOLO PER PERSONE O COSE CHE SI E' VERIFICATO E NELLE AREE.

LA PERSONA SI ASTERRA' DALL'EFFETTUARE INTERVENTI SUGLI IMPIANTI, IN VIA DI PRINCIPIO, L'UTENZA NON ADDESTRATA NON UTILIZZERA' ATTREZZATURE ANTINCENDIO.

USCIRE DALL'AREA NON APPENA PERCEPTO LO STATO DI ALLARME CERCANDO DI CAPIRE CHE NESSUNO SIA RIMASTO INFORTUNATO. NON ATTARDARSI A RECUPERARE OGGETTI PERSONALI IN CASO DI INCENDIO NON GRIDARE "AL FUOCO" PER NON DIFONDERE IL PANICO RAGGIUNGERE LE USCITE DI SICUREZZA E USCIRE IN STRADA/LUOGO SICURO.

NON RIENTRARE NELL'IMPIANTO FINO A QUANDO NON SIANO STATE RIPRISTINATE CONDIZIONI DI NORMALITA'

LEGENDA

	Divieto accesso di locali
	Direzione flusso persone
	Percorso

SEGNALLETICA DI SICUREZZA ED ATTREZZATURE ANTINCENDIO DISPONIBILI LUNGO IL PERCORSO DI ESODO

SEGNALLETICA DI SICUREZZA	SEGNALLETICA DI SICUREZZA LUMINOSA

Elaborazione Servizio Prevenzione e Protezione

